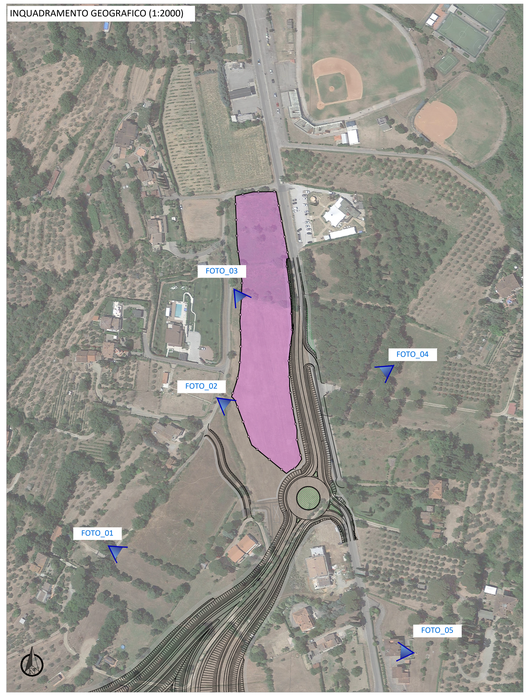
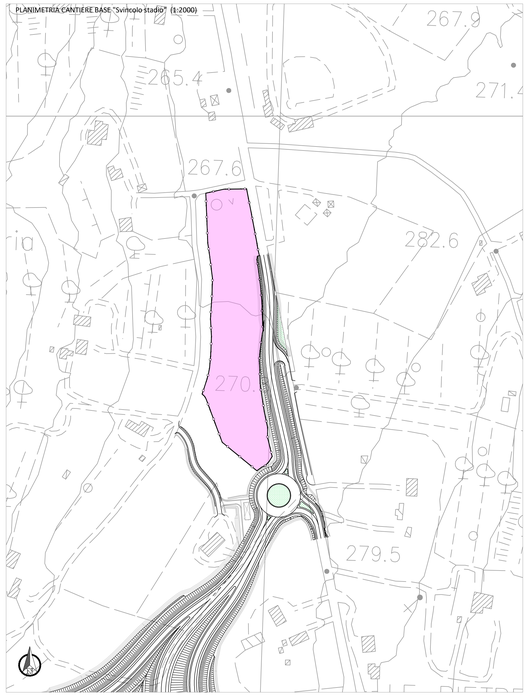
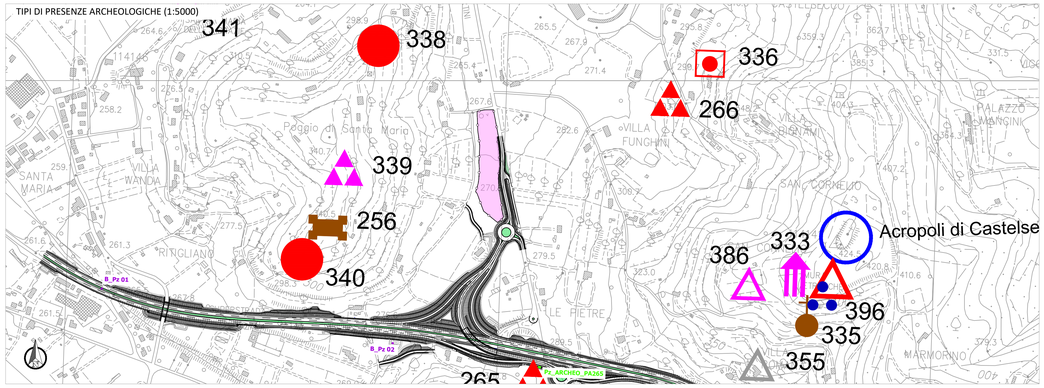
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO (1:2000)

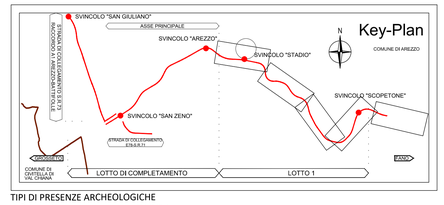


PLANIMETRIA CANTIERE BASE "Svincolo stadio" (1:2000)



TIPI DI PRESENZE ARCHEOLOGICHE (1:5000)





TIPI DI PRESENZE ARCHEOLOGICHE

- TAVOLAMANTO / IMPIANTO
- DOMUS / VILLA
- CHIESA - CONVENTO CRISTIANO
- FORNACE / STRUTTURE PRODUTTIVE
- TORRE / SPORTA URBICA
- CASTELLO / FORTEZZA
- STRUTTURA
- NECROPOLI
- TOMBA ISOLATA
- DEPOSITO PALEONTOLOGICO
- AREA DI MATERIALI FITTILI
- REPERTO ISOLATO SPORADICO
- ACQUEDOTTO
- STRADA CONSERVATA
- STRADA RICOSTRUITA O PROTEZIATA
- OMBELITE ROTACI - Via Cassia

Beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica - VINCOLI IN RETE(LF)

BEN ARCHEOLOGIO TUTELATI

Zone tutelate di cui all art. 11.3 dell Elaborato 7B della disciplina dei beni paesaggistici - da PIT (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) Regione Toscana

AREE TUTELATE

Beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 da SIT ((Sistema Informativo Territoriale) del Comune di Arezzo

- Beni archeologici
- Beni architettonici
- Aree di rispetto Beni archeologici
- Aree di rispetto Beni architettonici

Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge Lett. m) - La zona di interesse archeologico - Vincolo ex D.M. 1985 - Art. 142 dell'Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici

- Zona tutelata di cui alf.art. 11.3 lett. a) e c) dell'Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici
- Zona tutelata di cui alf.art. 11.3 lett. c) dell'Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici

CODICE IDENTIFICATIVO DELLE PRESENZE

YY = numero progressivo elemento

CRONOLOGIA

- ETA PREISTORICA
- Età neolitica
- Età del Bronzo
- ETA DEL FERRO
- Età etrusca
- Età ellenistica
- ETA ROMANA
- Età tardo-antica
- ETA MEDIEVALE
- ETA MODERNA
- Età non classificabile

CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO (1:5000)

CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO - Regione Toscana

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

- centri matrice
- Insediamenti al 1850
- Insediamenti al 1954
- Insediamenti civili recenti
- Insediamenti produttivi recenti
- percorsi fondativi
- viabilità recente
- aeroporti
- aree estrattive

COLTIVI E SISTEMAZIONI IDRULICHE-AGRARIE

- trama dei seminativi di pianura
- aree a vivaio
- serre
- vigneti
- oliveti
- zone agricole eterogenee
- vigneti terrazzati
- oliveti terrazzati
- zone agricole eterogenee terrazzate

FASCE BATIMETRICHE

- 0-10
- 10-50
- 50-100
- 100-200
- 200-500
- >500

CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE DEI BOSCHI E DELLE AREE SEMI-NATURALI

- boschi a prevalenza di leccio
- boschi a prevalenza di sughera
- boschi a prevalenza di rovere
- boschi a prevalenza di faggio
- boschi a prevalenza di pini
- boschi a prevalenza di cipresso
- boschi di abete rosso
- boschi di abete bianco
- macchia mediterranea
- gariga
- vegetazione oftolitica
- pascoli e incolti di montagna
- castagneti da frutto

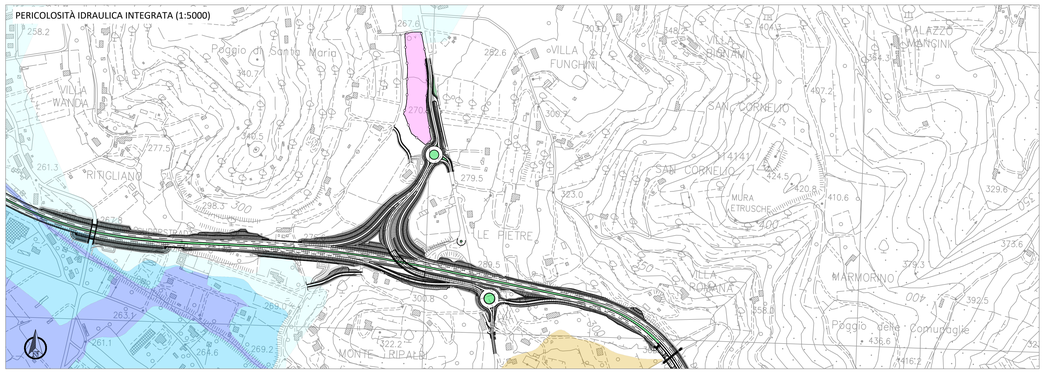
CARATTERIZZAZIONE FISIOGRAFICA DEI BOSCHI E DELLE AREE SEMI-NATURALI

- Vegetazione ripariale
- Boschi planiziali
- Boschi di collina
- Boschi di dorsale
- boschi di montagna

AREE UMIDE ED ELEMENTI IDRICI

- aree umide
- corsi d'acqua
- bacini d'acqua

PERICOLOSITÀ IDRAULICA INTEGRATA (1:5000)



PERICOLOSITÀ IDRAULICA INTEGRATA

Pericolosità idraulica integrata - cfr. carta B3.11-P3 Arezzo

- Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 30 anni. Aree a pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
- Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 200 anni. Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3)
- Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni. Aree a pericolosità idraulica bassa (P1)
- Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) compresi tra 30 e 200 anni (30 anni < Tr >= 200 anni). Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3)
- Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni. Aree a pericolosità idraulica media (I.2)

Pericolosità idraulica integrata

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 30 anni:
- Aree a pericolosità idraulica molto elevata (I.4) (DPGR n.53/R 2011).
- Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) (DPGR n.53/R 2011).
- Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (LR n.41/2018).
- Aree a pericolosità elevata (P3) (PGRA).

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 200 anni:
- Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) (DPGR n.53/R 2011).
- Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (LR n.41/2018).
- Aree a pericolosità media (P2) (PGRA).

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni:
- Aree a pericolosità bassa (P1) (PGRA)

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) compresi tra 30 e 200 anni (30 anni < Tr >= 200 anni):
- Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) (DPGR n.53/R 2011), comprendenti aree di fondovalle per le quali ricorrono almeno una delle seguenti condizioni:
  a) si sono notizie storiche di inondazioni;
  b) sono morfologicamente in situazione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2m sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni:
- Aree a pericolosità idraulica media (I.2) (DPGR n. 53/R 2011), comprendenti aree di fondovalle per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
  a) si sono in sono notizie storiche di inondazioni;
  b) sono morfologicamente in situazione di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente;
  di norma a quote altimetriche superiori a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o,
  in mancanza, al ciglio di sponda.

Pericolosità idraulica integrata

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 30 anni

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 200 anni

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni

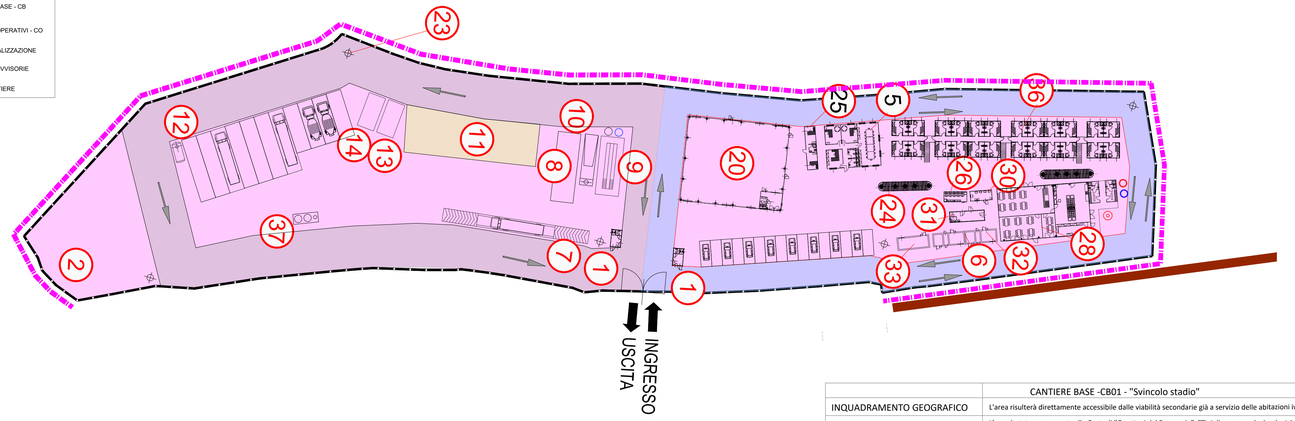
Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) compresi tra 30 e 200 anni (30 anni < Tr >= 200 anni)

Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 500 anni

SCHEDA CANTIERE BASE "Svincolo Stadio" (1:500)

LEGENDA

- AREE CAMPI BASE - CB
- AREE CAMPI OPERATIVI - CO
- PISTE PER REALIZZAZIONE TOMBINI
- VIABILITÀ PROVVISORIE
- PISTE DI CANTIERE



	CANTIERE BASE -CB01 - "Svincolo stadio"
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	L'area risulterà direttamente accessibile dalle viabilità secondarie già a servizio delle abitazioni ivi presenti.
INQUADRAMENTO AMBIENTALE	L'area è stata sovrapposta alle Carte di "Caratteri del Paesaggio"; "Tipi di presenze Archeologiche" e "Pericolosità e Rischio Idraulico". L'area di cantiere non interferisce né con presenza archeologiche né con corsi d'acqua naturali.
DESTINAZIONE D'USO	L'area sarà destinata a: campo base secondo lo schema funzionale predisposto, apprestamenti generali necessari per la realizzazione dell'opera; supporto logistico ed operativo per la realizzazione delle opere ed un'area stoccaggio.
VIABILITA' DI ACCESSO	La viabilità di accesso è stata realizzata in funzione della fase di lavoro corrente.
APPRESTAMENTI PREDISPOSTI	L'area ospiterà le seguenti strutture: - installazioni per gli alloggi e vitto per le maestranze; - dormitori, infermeria, spogliatoi e servizi igienici e refettori. - Baraccamenti operativi e di direzione; - Aree e attrezzature di lavoro; - Aree di stoccaggio; - Ogni altra necessità per la realizzazione delle opere in progetto secondo le modalità realizzative dell'impresa.

LEGENDA CANTIERE BASE

1	GUARDIOLA	21	OFFICINA
2	AREA STOCCAGGIO INERTI PER CLS	22	AREE PER SUBAPPALTATORI E APPALTATORI
3	AREA LAVAGGIO BETONIERE	23	TORRI FARO
4	VASCA DI ACCUMULO ACQUA IMPIANTO DI BETONAGGIO CON RISCALDATORE	24	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
5	UFFICI	25	DIREZIONE LAVORI
6	CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE	26	SERVIZI
7	PESA AUTOMEZZI	27	SPOGLIATOIO
8	IMPIANTO LAVAGGIO RUOTE	28	MENSA
9	BACINO DI DECANTAZIONE FANGHI DI LAVAGGIO	29	AREA RELAX
10	AREA LAVAGGIO AUTOMEZZI	30	INFERMERIA
11	TETTOIA RICOVERO MEZZI E MATERIALI	31	LAVANDERIA
12	SERBATOIO GPL	32	GRUPPO ELETTROGENO
13	DEPOSITO RIFIUTI SPECIALI	33	CENTRALE TERMICA
14	DEPOSITO RIFIUTI	34	EVENTUALE ALLESTIMENTO DI IMPIANTO DI BETONAGGIO
15	GRU A TORRE	35	DUNA ANTIRUMORE
16	AREA DI PREASSEMBLAGGIO FERRO	36	DORMITORI
17	AREA STOCCAGGIO MATERIALE DI RISULTA DEMOLIZIONE CLS + AREA PREFABBRICAZIONE PICCOLI MANUFATTI	37	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN CONTINUO
18	VASCHE DI ACCUMULO ACQUE AD USO CIVILE		DISOLEATORE E DISSABBIATORE
19	TETTOIA RICOVERO MEZZI E MATERIALI		FOSSA IMHOFF
20	MAGAZZINO		

LE AREE DI DEPOSITO/STOCCAGGIO MATERIALI SARANNO PERIMETRATE CON RECINZIONI ANTIPOLVERE

RECINZIONE TEMPORANEA DI CANTIERE

VIABILITÀ AUTOVETTURE (INTERNA AI CANTIERI) - Largh. = 6,0 m

VIABILITÀ MEZZI PESANTI (INTERNA AI CANTIERI) - Largh. = 10,0 m

BARRIERA ACUSTICA DA 5 M

anas GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

E78 GROSSETO - FANO
Tratto Nodo di Arezzo – Selci – Lama (E45)
Adeguamento a quattro corsie del tratto
San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero, 1° lotto

PROGETTO DEFINITIVO | FI 508

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL GEOLOGO
Dott. Geol. Roberto Solucci
Ordine dei geologi della Regione Lazio n. 633

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Arch. Santo Salvatore Vermiglio
Ordine Architetti Provincia di Reggio Calabria n. 1270

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Pisani

VISTO: IL RESP. DEL PROGETTO
Arch.Pianif. Marco Colazza

I PROGETTISTI SPECIALISTICI
Ing. Ambrogio Signorelli
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 43553

Ing. Moreno Panfili
Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n. 2657

Ing. Matteo Bordoni
Ordine Ingegneri Provincia di Pordenone al n. 790A

Ing. Giuseppe Resta
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 20629

PROGETTAZIONE ATI: (Mandataria)
GPI INGEGNERIA — GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl
cooprogetti
engeko
(Mandante)

IL PROGETTISTA RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE. (DPR207/10 ART 15 COMMA 8)
Dott. Ing. GIORGIO GIUDICCI

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA
Sezione A
N° 14035
GIORGIO GIUDICCI
INGEGNERE
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE DELL'INFORMAZIONE

DOTTORE INGEGNERE MORENO PANFILI
Sezione A
N° 4267
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE DELL'INFORMAZIONE

CANTIERIZZAZIONE
Elaborati generali
Scheda cantiere Campo Base "Svincolo Stadio"

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO DPFI508 · LIV.PROG. D · ANNO 23	T01CA00CANSC02_B	B	Varie
CODICE ELAB. T01CA00CANSC02			

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D					
C					
B	Revisione a seguito di istruttoria N°U. 0016028.09-01-2024	Gennaio '24	Suppa	Panfili	Giuducci
A	Emissione	Settembre '23	Suppa	Panfili	Giuducci